

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 01 settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n. 299/13 e n. 305/15 e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14.(allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n.276 del 25.05.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 11 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P		
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MIRRA MANUELA
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risulta presente in aula il direttore dei Servizi Finanziari ad interim dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni dr. Raffaele Grimaldi, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.538957 del 06.07.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.276 del 25.05.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *"Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 01 settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalle deliberazioni G.C. n. 299/13 e n. 305/15 e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14"*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissioni Bilancio e Finanza che con verbale n. 182 del 22 giugno c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e Collegio dei Revisori dei Conti che con osservazioni e considerazioni ha espresso parere favorevole.

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Santoro, Menna, Carfagna, Quaglietta, Guangi e Moretto.(presenti 29)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula, che sono state presentate n.2 questioni pregiudiziali, ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale, una a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle e l'altra a firma del consigliere Moretto di Prima Napoli. Cede la parola ai proponenti per l'illustrazione.

Il consigliere Moretto ritiene che l'atto non mette in condizione il Consiglio di valutare adeguatamente i debiti, in particolare quelli generati per servizi, al fine del loro riconoscimento. Evidenzia che appare chiara l'incapacità di programmazione dell'Ente che utilizza, troppo spesso, le somme urgenze per i lavori pubblici.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.(presenti 28)

La consigliera Menna illustra la pregiudiziale, spiegando, che la richiesta di sospensiva nasce dal mancato rispetto dei termini entro i quali i debiti dovevano essere presentati al Consiglio e, pertanto si ritiene di non procedere all'esame dell'atto, proponendone una riformulazione.

Si allontana dall'aula la consigliera Carfagna.(presenti 27)

L'assessore Panini motiva la contrarietà alle questioni pregiudiziali presentate.

Il Presidente pone in votazione le n.2 pregiudiziali, una a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle e l'altra a firma del consigliere Moretto di Prima Napoli, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

Si allontana dall'aula la consigliera Menna.(presenti 26)

L'assessore Panini illustra la delibera, chiamando ad osservare che nell'ammontare complessivo dei debiti da riconoscere 180 milioni, circa il 14% si riferiscono a debiti originati da prestazioni e servizi, come ad esempio lavori di somma urgenza e stanziamenti in bilancio non sufficienti per entità, mentre la parte prevalente (196 atti, l'85% del totale) si riferisce all'applicazione di sentenze che hanno visto l'Amministrazione soccombente; conclude precisando, che in massima parte si tratta di sentenze riferite a vicende anteriori al 2012 e in gran parte (per il 50%) al debito per il

commissariamento dell'emergenza rifiuti. La stessa Corte dei Conti ha rilevato il peso preponderante dei debiti derivati da sentenze.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 27)

Si allontanano dall'aula i consiglieri Nonno, Guangi e Quaglietta.(presenti 24)

Il Presidente sostituisce come scrutatore il consigliere Santoro al posto della consigliera Menna che non risulta presente in aula. Constatato che non vi sono richieste di intervento per la discussione generale, pone in votazione, la proposta di G.C. n.276 del 25.05.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Moretto e l'astensione del consigliere Troncone

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.276 del 25.05.2017 avene ad oggetto: *Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 01 settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n. 299/13 e n. 305/15 e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14".*

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro e Moretto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.276 del 25.05.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9.854 separatamente numerati, trasmessi dal Servizio Segreteria della Giunta comunale con copia DVD, così come trasmessa dalla Ragioneria Generale con nota p.g. 415778 del 29.05.2017 .

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa L. Barbati

Il Coordinatore
Dr. G. Sciala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale

dr. Francesco Maida

Deliberazione di C. C. n. 38 del 11/7/2017 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine 29, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17 LUG. 2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 558529 del 13/7/2017 a:

Ass. Perini Dott. Grimaldi e tutte le Direzioni e Serv. Aut. i use reser
Dott. Seale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 38 DEL 11/7/2017



Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Ragioniere Generale
Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

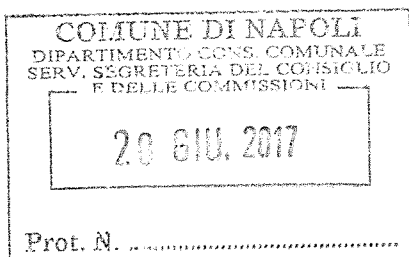
LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 276 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto:
PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co 1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni di GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 19/06/2017

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 276 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto:
PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co 1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni di GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 19 del mese di giugno, alle ore 14:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli artt. 243-bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;
- che con deliberazione n. 219 del 29/04/2017, la Giunta Comunale ha adottato lo schema del rendiconto della gestione 2016 e che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione 2016;



-che l'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che, ai fini del ripiano dei debiti fuori bilancio, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in e/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

PRESO ATTO

-che l'ultima ricognizione di debiti fuori bilancio segnalati da parte degli uffici è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2015 ed ha riguardato il periodo dal 1/01/2015 al 31/08/2015

-che, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio segnalati dagli uffici per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, la relativa deliberazione di Giunta Comunale di ricognizione, n. 810 del 19/12/2016, non è stata approvata da parte del Consiglio Comunale;

-che con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre 2015 al 31 dicembre 2016;

-che tali debiti risultano da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, secondo le modalità operative, indicate dalle deliberazioni di G.C. n. 299 del 30/04/2013 e n. 305 del 06/05/2015, e dalle circolari esplicative n. PG/137581/10, n. PG/801132/12 e n. PG/733768/14 a cui si fa espressamente richiamo e riferimento;

-che i debiti fuori bilancio risultanti ammontano complessivamente ad € 180.117.215,51 e sono relativi a n. 7.696 schede;

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/2000 n.267 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

- che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/2000 n.267 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

- che i debiti fuori bilancio riguardanti spese correnti di cui alla lettera a) ed e) dell'art.



194, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000 n.267 ammontano a € 177.800.014,31;
- che i debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento di cui alla lettera a) ed e) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000 n.267 ammontano a € 2.317.201,20;

TENUTO CONTO

-che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha inviato diverse circolari (prot. n. 505193/2016 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1 gennaio al 31 maggio 2016 e n. 60731/2017 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2016), cui hanno fornito riscontro tutti i Servizi;

-che sui debiti segnalati da parte dei diversi uffici, la Direzione Centrale Servizi Finanziari, come si evince dall'apposita relazione allegata, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di competenza, che ha riguardato i seguenti aspetti:

- completezza della documentazione prodotta dagli uffici, con particolare riferimento alla presenza, per i debiti rientranti nella tipologia di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, delle schede informative "AI" e delle relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa;
- correttezza dell'individuazione della natura della spesa, con particolare riferimento ai debiti che sono stati segnalati dagli uffici come rientranti nelle spese di parte capitale;
- modalità di copertura della relativa spesa, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 193 del D. lgs. 267/2000;

CONSIDERATO QUANTO SEGUE


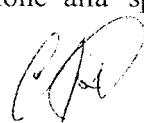
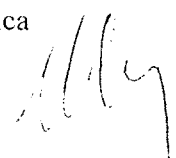
-rispetto ai debiti insorti nel periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, risulta necessario procedere alla riprogrammazione della copertura, tenendo conto che l'importo complessivamente individuato con la già richiamata deliberazione di G.C. n. 810/2016 risulta essere modificato per effetto:

- di pagamenti eseguiti dal Tesoriere su ordinanze di assegnazione 2015 e 2016, già regolarizzati sul capitolo 42051, rispettivamente, per € 390.516,48 per l'anno 2015 e per € 6.689.838,00 per l'anno 2016;
- dell'avvenuta copertura, a valere sul capitolo 42051/2016 (imp. n.6905), dell'importo di € 3.443.015,96, corrispondente a debiti fuori bilancio per spese in conto capitale riconosciuti con la deliberazione di C.C. n. 72/2015;
- di puntuali comunicazioni pervenute da parte di altre strutture organizzative, come dettagliatamente evidenziato nella relazione allegata;

-il debito riferito alla sentenza che condanna il Comune di Napoli in esito al contenzioso afferente ad opere di cui alla Legge 219/1981 promosso da parte del Consorzio Ricostruzione Otto, è oggetto di separata trattazione in apposita deliberazione, attesa la particolare connotazione del debito stesso, per il quale è prevista la compartecipazione maggioritaria da parte dello Stato;

-nel novero dei debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016, rientra anche la quota parte non coperta da residui del debito sorto a seguito di apposita Ordinanza del Tribunale di Napoli X Sezione emessa sull'ingiunzione di pagamento intimata dall'Unità Tecnico Amministrativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania per gli anni dal 2005 al 2009; nello specifico, a fronte della condanna al pagamento di una somma certa, liquida ed esigibile di € 66.535.510,60, risultano residui per € 21.216.262,21, per cui l'ulteriore copertura assicurata sarà pari a € 45.319.248,39;

-con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, i Dirigenti responsabili hanno attestato la ricorrenza dei presupposti richiamati dalla medesima norma, nonché, ove ritenuto possibile in relazione alla specifica

5   

tipologia di spesa, l'avvenuta decurtazione dell'utile d'impresa;
-per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 segnalati dagli uffici, il Servizio Controllo e Registrazione Spese ha effettuato una specifica istruttoria rispetto alla correttezza della qualificazione dei debiti segnalati quali spese di investimento; l'esito dell'istruttoria è contenuta nella nota prot. 406873/2017, a seguito della quale si determina un decremento dell'importo dei debiti fuori bilancio di parte capitale rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 ed un incremento di pari importo dei debiti fuori bilancio di parte corrente riferiti alla medesima fattispecie, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata:

periodo di insorgenza del debito	Lettera a) parte capitale	Lettera a) parte corrente
01/09/2015-31/12/2015	-13.460.114,79	+13.460.114,79
01/01/2016-31/05/2016	-1.548.478,93	+1.548.478,93

RITENUTO

- che, essendo previsti i pagamenti dei debiti fuori bilancio riconoscibili in più annualità, si rende necessario che il ripiano dei debiti medesimi in più anni, venga subordinato ad un accordo, in tal senso, con i creditori.

TUTTO CIÒ PREMESSO, PRESO ATTO, TENUTO CONTO, CONSIDERATO E RITENUTO

SI RENDE NECESSARIO PRECISARE

A) che a seguito dell'istruttoria condotta da parte degli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari con riferimento alla completezza della documentazione (schede e atti a supporto) pervenuta da parte degli uffici responsabili dell'insorgenza del debito rispetto alle istruzioni impartite con le circolari più sopra richiamate, risulta quanto segue:



debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/09/2015-31/12/2015:

- numero debiti complessivamente segnalati: 2.145
- importo debiti complessivamente segnalati: € 41.234.147,38;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 28.750.213,16;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 12.483.934,22;
- importo debiti spesa corrente: € 40.619.000,40 di cui € 28.487.025,16 lettera a) e € 12.131.975,24 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 615.146,98 di cui 263.188,00 lettera a) e € 351.958,98 lettera e).

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/01/2016- 31/05/2016:

- numero debiti complessivamente segnalati: 2.427;
- importo debiti complessivamente segnalati: € 42.216.961,97;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2.000: € 35.921.210,20;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 6.295.751,77;
- importo debiti spesa corrente: € 41.152.852,96 di cui € 35.295.372,39 lettera a) e € 5.857.480,57 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 1.064.109,01 di cui € 625.837,81 lettera a) e € 438.271,20 lettera e).

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016-31/12/2016:

- numero debiti complessivamente segnalati: 3.124;
- importo debiti complessivamente segnalati: € 96.666.106,16;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 2.67/2000: € 88.527.689,23;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 8.138.416,93;
- importo debiti spesa corrente: € 96.028.160,95 di cui € 88.297.011,14 lettera a) e € 7.731.149,8 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 637.945,21 di cui € 230.678,09 lettera a) e € 407.267,12 lettera e).

B) rispetto agli importi sopra richiamati, nella tabella sottostante sono riportati gli importi di residui passivi sussistenti, analiticamente individuati nella relazione allegata, che già garantiscono copertura a parte dei debiti oggetto di riconoscimento:

periodo	importo
1/9/2015-31/12/2015	9.000,00
1/1/2016-31/5/2016	0,00
1/6/2016-31/12/2016	21.969.249,36
Totale	21.978.249,36

C) a fronte di un importo complessivo di debiti fuori bilancio da riconoscere riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2016 pari a euro 180.117.215,51, occorre assicurare copertura a € 158.138.966,15 (180.117.215,51-21.978.249,36);

D) il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1/09/2015- 31/12/2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D. Lgs. 267/2.000 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

-che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:

- € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019
- € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2.010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);

- € 177.168,69 sul capitolo 704039 imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio -Servizio
- P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l);
- € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l);
- € 21.216.262,21 sul cap.125005 imp.7975/08-1078/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri -Unità Tecnica Amministrativa);
- € 11.422,22. sul cap.27605 imp 7439/15-1187/16 (Direzione Centrale Ambiente -Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recupero s.r.l.);
- € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/L000000112/0/002);
- € 3.163,48 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi -Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide);
- € 7.280,46 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Musto Fabio);
- € 3.582,23 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Servizi Finanziari -Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Avv. Micillo Genaro e Avv. Pisauro Rosalia);
- € 537.369,52 sul cap. 42051 imp.6282/12 (Direzione Centrale Patrimonio -Servizio Demanio e Patrimonio -Creditore Avv. Parrella Domenico).

E) si condivide l'impostazione complessiva della relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari ed in particolare per quanto specificato in ordine ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, in relazione ai quali i dirigenti responsabili hanno reso apposita attestazione circa l'adeguatezza della documentazione rispetto all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente



COMUNE DI NAPOLI

arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa che costituisce il presupposto indefettibile per il riconoscimento della legittimità del debito stesso. Siamo quindi in presenza di un atto che presenta carattere ricognitorio, in quanto riferito a proposte avanzate sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi.

In riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il riconoscimento della loro legittimità assume valore non costitutivo ma dichiarativo da parte del Consiglio Comunale, per il quale non appare esercitabile alcuna discrezionalità, essendo piuttosto preordinato a ricondurre nell'alveo del sistema contabile le relative spese, fornendo alle stesse la necessaria copertura finanziaria.

In riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, dalla lettura della documentazione presentata da parte degli uffici emerge la presenza delle condizioni previste dalla medesima norma (accertamento dell'utilità della prestazione resa, dell'arricchimento dell'ente e della riferibilità della spesa all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza) affinché possa essere effettuato il riconoscimento della legittimità dei debiti in questione, fermo restando in ogni caso eventuali successivi accertamenti a cura dei competenti organi.

Infine, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessario explicitare l'indirizzo volto ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa, tenuto conto di quanto riferito nella deliberazione Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo Lombardia n.380/2014/PRSE;

OCCORRE TENER CONTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA' DA SEGUIRE POST APPROVAZIONE

- 1) Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia della deliberazione ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
- 2) la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della

spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;

3) una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:

- in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;
- in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
- gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;

4) in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;

5) il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

6) per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, ferma restando la copertura che con il presente atto



viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio.;

INFINE

SI RAVVISA LA NECESSITÀ DI EFFETTUARE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

- i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio vanno adottati con tempestività onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia o quant'altro;
- nel caso di specie si è abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art. 194 del TUEL e in base al vigente regolamento di contabilità) per la proposta al Consiglio ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;
- nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (lettera a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000), il significato del provvedimento del Consiglio Comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa;
- facendo riferimento alla deliberazione, n. 132 del 29/10/2010-Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti- sono stati messi in evidenza per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) (acquisizione di beni e servizi, in violazione.....) dell'art. 194 del TUEL alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:
 - la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;
 - la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'Ente locale ha comunque tratto accertati e

dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

➤ l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

-la responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del TUEL, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- è doveroso sottolineare e riportare anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge n. 78/2009, laddove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

-visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i., in termine di "favorevole";

-visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i., in termine di "favorevole";

- lette le osservazioni del Segretario Generale;

RICORDANDO

l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003),

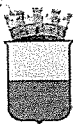
ESPRIME

parere "favorevole" alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 25/05/2017, rappresentando la necessità che il ripiano in più anni dei debiti fuori bilancio riconoscibili sia subordinato ad un accordo, in tal senso, con i creditori.

Napoli, lì 19/06/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

[Three handwritten signatures on a three-line grid]



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO Affari Generali e Controlli Interni
ASSESSORATO AL BILANCIO

Proposta di delibera n° 26 del 10/05/2017
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 26/2017

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

Il giorno 25 MAG. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

Ciro BORRIELLO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Daniela VILLANI

Roberta GAETA

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

ASSENTE

ASSENTE

P

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VILE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE
Assiste il Segretario del Comune: DR. FRANCESCO PLACIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli artt. 243-bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 20/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019 e che è in corso l'iter per l'approvazione, da parte dello stesso Consiglio Comunale, del rendiconto della gestione 2016, il cui schema è già stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 29/04/2017;

che l'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che, ai fini del ripiano dei debiti fuori bilancio, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

che, nel corso degli anni, sono state adottate da parte della Giunta Comunale le deliberazioni nn. 918 del 4/06/2009 e 299 del 30/04/2013, alla cui concreta applicazione hanno contribuito sia le circolari di ricognizione dei debiti fuori bilancio periodicamente adottate da parte della Direzione Centrale Servizi Finanziari, sia le circolari esplicative del Segretario Generale (prot. n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14), con cui sono state fornite ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo e l'attivazione dell'azione di rivalsa;

Preso atto:

che l'ultima ricognizione di debiti fuori bilancio segnalati da parte degli uffici è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2015 ed ha riguardato il periodo dal 1/01/2015 al 31/08/2015;

che, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio segnalati dagli uffici per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, la relativa deliberazione di Giunta di ricognizione (n. 810 del 19/12/2016) non è stata approvata da parte del Consiglio Comunale;

Tenuto conto:

che occorre procedere al completamento della ricognizione dei debiti fuori bilancio insorti nel 2015 attraverso la riproposizione dei debiti fuori bilancio già oggetto della deliberazione di G.C. n. 810/2016, nonché effettuare la ricognizione degli ulteriori debiti insorti nell'arco di tutto il 2016;

che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha inviato diverse circolari (prot. n. 505193/2016 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2016 e n. 60731/2017 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2016), cui hanno fornito riscontro tutti i Servizi;

che sui debiti segnalati da parte dei diversi uffici, la Direzione Centrale Servizi Finanziari, come si evince dall'apposita relazione allegata quale parte integrante al presente atto, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di competenza, che ha riguardato i seguenti aspetti:

- completezza della documentazione prodotta dagli uffici, con particolare riferimento alla presenza, per i debiti rientranti nella tipologia di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs.

267/2000, delle schede informative "A1" e delle relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa;

- correttezza dell'individuazione della natura della spesa, con particolare riferimento ai debiti che sono stati segnalati dagli uffici come rientranti nelle spese di parte capitale;
- modalità di copertura della relativa spesa, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 193 del D. lgs. 267/2000;

Considerato quanto segue:

rispetto ai debiti insorti nel periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, risulta necessario procedere alla riprogrammazione della copertura, tenendo conto che l'importo complessivamente individuato con la già richiamata deliberazione di G.C. n. 810/2016 risulta essere modificato per effetto:

- di pagamenti eseguiti dal Tesoriere su ordinanze di assegnazione 2015 e 2016, già regolarizzati sul capitolo 42051, rispettivamente, per € 390.516,48 per l'anno 2015 e per € 6.689.838,00 per l'anno 2016;
- dell'avvenuta copertura, a valere sul capitolo 42051/2016 (imp. n.6905), dell'importo di € 3.443.015,96, corrispondente a debiti fuori bilancio per spese in conto capitale riconosciuti con la deliberazione di C.C. n. 72/2015;
- di puntuali comunicazioni pervenute da parte di altre strutture organizzative, come dettagliatamente evidenziato nella relazione allegata;

il debito riferito alla sentenza che condanna il Comune di Napoli in esito al contenzioso afferente ad opere di cui alla Legge 219/1981 promosso da parte del Consorzio Ricostruzione Otto, è oggetto di separata trattazione in apposita deliberazione, attesa la particolare connotazione del debito stesso, per il quale è prevista la compartecipazione maggioritaria da parte dello Stato;

nel novero dei debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016, rientra anche la quota parte non coperta da residui del debito sorto a seguito di apposita Ordinanza del Tribunale di Napoli X Sezione emessa sull'ingiunzione di pagamento intimata dall'Unità Tecnico Amministrativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania per gli anni dal 2005 al 2009; nello specifico, a fronte della condanna al pagamento di una somma certa, liquida ed esigibile di € 66.535.510,60, risultano residui per € 21.216.262,21, per cui l'ulteriore copertura assicurata a seguito dell'approvazione del presente atto è pari a € 45.319.248,39;

con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, i Dirigenti responsabili hanno attestato la ricorrenza dei presupposti richiamati dalla medesima norma, nonché, ove ritenuto possibile in relazione alla specifica tipologia di spesa, l'avvenuta decurtazione dell'utile d'impresa;

per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 co.1 del D. Lgs. 267/2000 segnalati dagli uffici, il Servizio Controllo e Registrazione Spese ha effettuato una specifica istruttoria rispetto alla correttezza della qualificazione dei debiti segnalati quali spese di investimento; l'esito dell'istruttoria è contenuta nella nota prot. 406873/2017, a seguito della quale si determina un decremento dell'importo dei debiti fuori bilancio di parte capitale rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 co.1 del D. Lgs. 267/2000 ed un incremento di pari importo dei debiti fuori bilancio di parte corrente riferiti alla medesima fattispecie, come meglio dettagliato nella tabella riportata di seguito:

periodo di insorgenza del debito	Lettera a) parte capitale	Lettera a) corrente
01/09/2015 – 31/12/2015	- 13.460.114,79	+ 13.460.114,79

01/01/2016 – 31/05/2016	- 1.548.478,93	+ 1.548.478,93
-------------------------	----------------	----------------

4

Tutto ciò premesso e considerato, a seguito dell'istruttoria condotta da parte degli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari con riferimento alla completezza della documentazione (schede e atti a supporto) pervenuta da parte degli uffici responsabili dell'insorgenza del debito rispetto alle istruzioni impartite con le circolari più sopra richiamate, risulta quanto segue:

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2015

numero debiti complessivamente segnalati: 2.145

importo debiti complessivamente segnalati: € 41.234.147,38

importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 28.750.213,16

importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 12.483.934,22

importo debiti spesa corrente: € 40.619.000,40 [€ 28.487.025,16 lettera a) e € 12.131.975,24 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 615.146,98 [€ 263.188,00 lettera a) e € 351.958,98 lettera e)]

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/01/2016 – 31/05/2016

numero debiti complessivamente segnalati: 2.427

importo debiti complessivamente segnalati: € 42.216.961,97

importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 35.921.210,20

importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 6.295.751,77

importo debiti spesa corrente: € 41.152.852,96 [€ 35.295.372,39 lettera a) e € 5.857.480,57 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 1.064.109,01 [€ 625.837,81 lettera a) e € 438.271,20 lettera e)]

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016

numero debiti complessivamente segnalati: 3.124

importo debiti complessivamente segnalati: € 96.666.106,16

importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 88.527.689,23

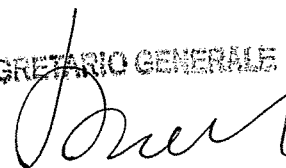
importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 8.138.416,93

importo debiti spesa corrente: € 96.028.160,95 [€ 88.297.011,14 lettera a) e € 7.731.149,81 lettera e)]

importo debiti spesa in conto capitale: € 637.945,21 [€ 230.678,09 lettera a) e € 407.267,12 lettera e)]

IL SEGRETARIO GENERALE

18



Rispetto agli importi sopra richiamati, nella tabella sottostante sono riportati gli importi di residui passivi sussistenti, analiticamente individuati nella relazione allegata, che già garantiscono copertura a parte dei debiti oggetto di riconoscimento:

periodo	Importo
1/09/2015 – 31/12/2015	9.000,00
1/01/2016 – 31 /05/2016	0,00
1/06/2016 – 31/12/2016	21.969.249,36
Totale	21.978.249,36

Pertanto, a fronte di un importo complessivo di debiti fuori bilancio da riconoscere riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2016 pari a euro 180.117.215,51, occorre assicurare copertura a € 158.138.966,15;

Dato conseguentemente atto:

che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51;

che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:

- € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019
- € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);
- € 177.168,69 sul capitolo 704039 imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio –Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- € 21.216.262,21 sul cap.125005 imp.7975/08-1078/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa);
- € 11.422,22 sul cap.27605 imp 7439/15-1187/16 (Direzione Centrale Ambiente –Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recupero s.r.l.);
- € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/LO00000112/0/002);
- € 3.163,48 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide);

- € 7.280,46 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Adv.to Musto Fabio);
- € 3.582,23 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Servizi Finanziari –Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Adv. Micillo Gennaro e Adv. Pisauro Rosalia);
- € 537.369,52 sul cap. 42051 imp.6282/12 (Direzione Centrale Patrimonio –Servizio Demanio e Patrimonio –Creditore Adv. Parrella Domenico).

Ritenuto:

di poter procedere all'approvazione della relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari rispetto all'iter seguito per la predisposizione del presente atto, condividendone l'impostazione complessiva ed in particolare quanto specificato in ordine ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, in relazione ai quali i dirigenti responsabili hanno reso apposita attestazione circa l'adeguatezza della documentazione rispetto all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa che costituisce il presupposto indefettibile per il riconoscimento della legittimità del debito stesso;

di dover pertanto ribadire che il presente atto presenta carattere ricognitorio, in quanto riferito a proposte avanzate sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;

che, con riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, il riconoscimento della loro legittimità assume valore non costitutivo ma dichiarativo da parte del Consiglio Comunale, per il quale non appare esercitabile alcuna discrezionalità, essendo piuttosto preordinato a ricondurre nell'alveo del sistema contabile le relative spese, fornendo alle stesse la necessaria copertura finanziaria;

che, con riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, dalla lettura della documentazione presentata da parte degli uffici emerge la presenza delle condizioni previste dalla medesima norma (accertamento dell'utilità della prestazione resa, dell'arricchimento dell'ente e della riferibilità della spesa all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza) affinché possa essere effettuato il riconoscimento della legittimità dei debiti in questione, fermo restando in ogni caso eventuali successivi accertamenti a cura dei competenti organi;

che, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, sia necessario esplicitare l'indirizzo volto ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa, tenuto conto di quanto riferito nella deliberazione Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo Lombardia n.380/2014/PRSE;

che occorra individuare le seguenti ulteriori attività che seguiranno l'approvazione del presente atto:

1. Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia del presente atto ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
2. la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;

- 7
3. una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:
- o in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;
 - o in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
 - o gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;
4. in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;
5. il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
6. per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, ferma restando la copertura che con il presente atto viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio;

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati, progressivamente numerati, composti da n.9.854 fogli:

1. relazione esplicativa della Direzione Centrale Servizi Finanziari sull'iter seguito per la ricognizione dei debiti;
2. per ciascun periodo di ricognizione:
 - a. il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
 - b. il prospetto "Allegato n.2" riportante il riepilogo per tipologia dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
 - c. il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e

se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;

- d. il prospetto "Allegato n.4" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- e. unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore dei Servizi Finanziari Ragioniere Generale Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e Controlli Interni sotto la propria responsabilità tecnica esclusivamente ricognitoria, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
ad interim Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
Dott. Raffaele Grimaldi

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

1. approvare la relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, inerente la ricognizione dei debiti fuori bilancio per il periodo 1.09.2015 – 31.12.2016;
2. dare atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51 con il seguente dettaglio:
 - 2.1. i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;
 - 2.2. i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;
3. Riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilanci per l'importo complessivo di € 180.117.215,51;
4. Disporre che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:
 - 4.1. € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - o € 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - o € 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - o € 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Firma]

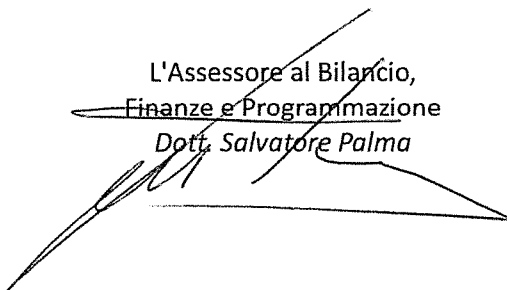
- 4.2. € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);
- 4.3. € 177.168,69 sul capitolo 704039 impegno n.1950 Bilancio 2016 (Direzione Centrale Patrimonio – Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- 4.4. € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Impegno1950/16 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l.);
- 4.5. € 21.216.262,21 sul capitolo125005 Bilancio 2008/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa);
- 4.6. € 11.422,22 sul capitolo 27605 Bilancio 2015/16 (Direzione Centrale Ambiente – Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recuperi s.r.l.);
- 4.7. € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/LO00000112/0/002);
- 4.8. € 3.163,48 - Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide;
- 4.9. € 7.280,46 - Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Musto Fabio;
- 4.10. € 3.582,23 - Direzione Centrale Servizi Finanziari – Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Avv. Micillo Gennaro e Avv. Pisauro Rosalia;
- 4.11. € 537.369,52 - Direzione Centrale Patrimonio – Servizio Demanio e Patrimonio – Creditore Avv. Parrella Domenico.
5. Disporre che, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, gli uffici provvedano, ove non già effettuato in sede di predisposizione della documentazione preordinata al riconoscimento del debito, ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa;
6. Disporre l'effettuazione delle seguenti attività che seguiranno l'adozione del presente atto:
- 6.1. Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia del presente atto ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
- 6.2. la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;
- 6.3. una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:
- 6.4. in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;

IL SEGRETARIO GENERALE

10

- 6.5. in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
- 6.6. gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;
- 6.7. in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;
- 6.8. il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- 6.9. per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 co. 1 del D. Lgs. 267/2000, ferma restando la copertura che con il presente atto viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio;
7. stabilire che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilano sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
8. rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative in materia, ai fini degli adempimenti scaturenti dal presente atto;

A
Il Direttore
Ragioniere Generale
Dirigente ad interim
Servizio Affari Generali e Controlli interni
Dott. Raffaele Grimaldi

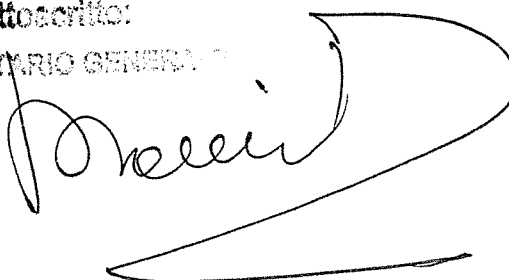

L'Assessore al Bilancio,
Finanze e Programmazione
Dott. Salvatore Palma


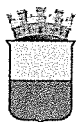
Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 26 del 10/05/2017

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

Il Direttore dei Servizi Finanziari Ragioniere Generale Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e Controlli interni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**, trattandosi di atto dovuto, a carattere ricognitorio, con cui in applicazione di disposizioni interne all'Ente si prende atto dell'esito dell'istruttoria oggetto di richiesta con la circolare pg n.68363 del 26/01/2016, condotta dai dirigenti rispettivamente competenti, vistata dagli Assessori al ramo, verificata e controllata dal Servizio Controllo e Registrazione Spese e conclusa dal Servizio Bilancio con la comunicazione degli stanziamenti di copertura al fine dell'evidenza al sistema di bilancio. Si intendono in questa sede richiamate tutte le considerazioni effettuate nella relazione illustrativa.

Il Direttore
Ragioniere Generale
Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e
Controlli interni

dott. Raffaele Grimaldi

Addi

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 25 MAG. 2017 Prot. I.4/345

Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**, tenuto conto di quanto espresso nel parere di regolarità tecnica, nonché di quanto riportato nella relazione illustrativa allegata al presente atto. Si intendono qui integralmente riportate tutte le considerazioni e raccomandazioni espresse nella presente deliberazione e nei relativi allegati, che dovranno essere puntualmente osservati da parte dei responsabili delle strutture organizzative in ragione delle specifiche competenze.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

dott. Raffaele Grimaldi

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che
presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione €
Impegno precedente €
Impegno presente €
Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale
Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari
prot. n. 26 del 10.05.2017 - S.G. 293 del 25.05.2017

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla Direzione Centrale proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso nei seguenti termini: *"Favorevole, trattandosi di atto dovuto, a carattere ricognitorio, con cui in applicazione di disposizioni interne all'Ente si prende atto dell'esito dell'istruttoria oggetto di richiesta con la circolare pg n. 68363 del 26/01/2016, condotta dai dirigenti rispettivamente competenti, vistata dagli Assessori al ramo, verificata e controllata dal Servizio Controllo e Registrazione Spese e conclusa dal Servizio Bilancio con la comunicazione degli stanziamenti di copertura al fine dell'evidenza al sistema di bilancio. Si intendono in questa sede richiamate tutte le considerazioni effettuate nella relazione illustrativa"*;

Letto il parere di regolarità contabile reso dal Ragioniere Generale, espresso nei seguenti termini: *"Favorevole, tenuto conto di quanto espresso nel parere di regolarità tecnica, nonché di quanto riportato nella relazione illustrativa allegata al presente atto. Si intendono qui integralmente riportate tutte le considerazioni e raccomandazioni espresse nella presente deliberazione e nei relativi allegati, che dovranno essere puntualmente osservati da parte dei responsabili delle strutture organizzative in ragione delle specifiche competenze"*.

Letta la relazione predisposta dal Direttore della Direzione Centrale Servizi Finanziari allegata alla proposta, con particolare riferimento alla parte conclusiva in cui si osserva che:

- *"[...] Per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194, co. 1 del D. Lgs. 267/2000, occorre rammentare in questa sede quanto chiarito dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti (cfr., da ultimo, Sez. reg. Controllo Veneto, deliberazione 237/2017/PRSE del 21/04/2017), circa la necessità di procedere all'accertamento dell'utilità pubblica dei beni acquisiti in relazione ai servizi e alle funzioni di competenza dell'ente, nonché dell'arricchimento dell'ente. Si tratta di un accertamento obbligatorio, che cede direttamente in capo a ciascun dirigente responsabile dell'ordinazione della spesa stessa [...]"*;
- *relativamente alla decurtazione dell'utile d'impresa, "[...] si registrano comportamenti differenziati delle strutture organizzative, stante l'assenza, pure rilevata dalla stessa Corte, di una precisa nozione della fattispecie nella legislazione vigente [...]"*;
- *"[...] Per tutti i debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento, è necessario, per evitare l'aggravio di oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie. [...]"*;
- *per quanto concerne i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194, co.1, "[...] costituisce obiettivo strategico e primario quello di intervenire, già a monte per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 3 4 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti di bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata [...]"*.

Atteso che con la presente proposta, pervenuta alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, s'intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili per un importo complessivo di € 180.117.215,51 e, contestualmente, individuare la relativa copertura come dettagliatamente indicata nel dispositivo dell'atto. Con tale atto, altresì,

VISTO
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice

Il Segretario Generale

viene proposta l'approvazione della relazione, allegata alla stessa e predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, inerente la presente ricognizione, nonché disposta l'applicazione, da parte degli uffici competenti, di una decurtazione dell'utile d'impresa relativamente ai debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194, co. 1, del TUEL, non inferiore al 10% rispetto al totale della spesa e, infine, disporre l'effettuazione delle attività conseguenziali all'attuazione dell'atto proposto successivamente all'adozione.

13

Al riguardo, si pone in evidenza:

- il principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno, e che, in particolare, ai punti 90-108 contiene indicazioni operative in materia di debiti fuori bilancio, stabilendo, tra l'altro:

✓ al punto 90 che *"[...] La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte. [...]"*

✓ al punto 93 che i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività *"[...] onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori."*

✓ al punto 101 che *"[...] nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso [...]"*;

- l'orientamento della Magistratura contabile circa le condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000. La Corte dei Conti – Sez. Reg. di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 132 del 29.12.2010 (così come anche in sede giurisdizionale: la Corte dei Conti Campania sentenza 31.01.2013, n. 141), ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti: *"la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale; la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento; l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente"*. In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento *"[...] è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000. In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di: riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL; accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento; accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente"*.

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuali in ordine ai fatti e agli atti che hanno originato i debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento, si ricorda:

VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice

27

Il Segretario Generale

- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti, dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

- l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, secondo cui l'organo di revisione esprime parere in ordine alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

- il disposto dell'art. 183, comma 8, del T.U. n. 267/2000, secondo cui *“Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. [...]”*;

- il *“Regolamento dell'attività ispettiva”* adottato, in attuazione del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019*, nel quale è demandata al Servizio Ispettivo dell'Ente l'attività di verificare eventuali responsabilità, secondo la disciplina dettata nello stesso testo regolamentare e le indicazioni contenute nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* adottato dal Comune di Napoli.

Per i contenuti prettamente tecnici caratterizzanti la proposta, per la quale assume, al riguardo, particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici finanziari e le valutazioni della dirigenza proponente, si ricorda che alla medesima competono:

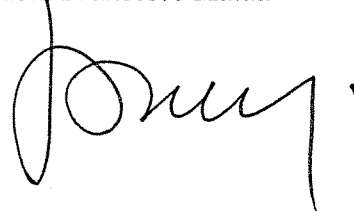
- ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- ai sensi dell'art. 107 del TUEL, il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Nell'evidenziare, infine, che il superamento della percentuale dell'1% dell'ammontare dei debiti fuori bilancio rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti determina lo sfioramento del parametro 8 di cui al D.M. 18/02/2013 di *“Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali”* riferiti al triennio 2013-2015, spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di imparzialità e buon andamento, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

A.B.

Il Segretario Generale
dott. Francesco Maida



VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice

15

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 246 del 25/5/2017 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

31 MAG. 2017

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data n°

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.